

Manech

Céline Guiné

IO
SONO
UNA
MONTAGNA

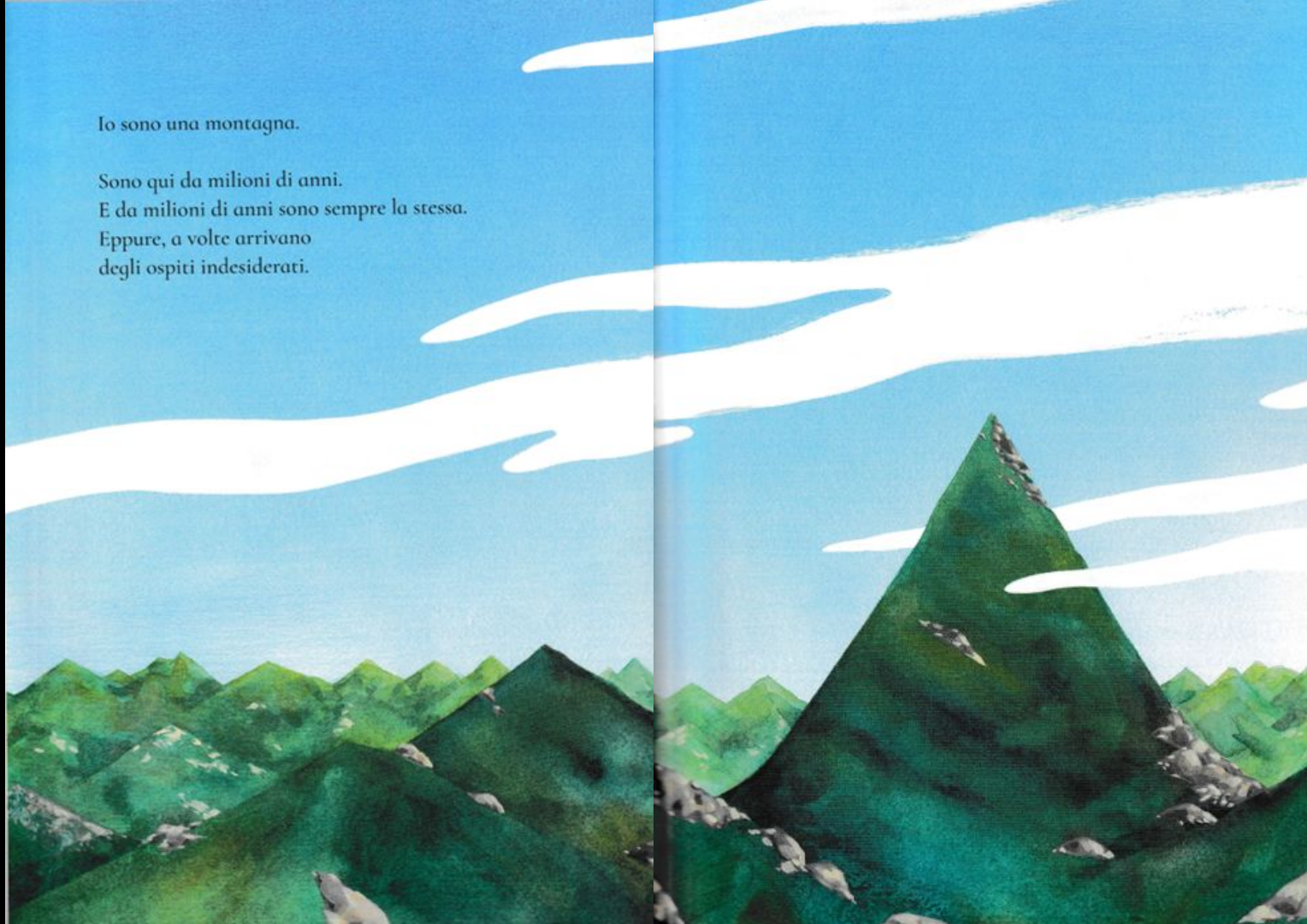
SASSI

Io sono una montagna.

Sono qui da milioni di anni.

E da milioni di anni sono sempre la stessa.

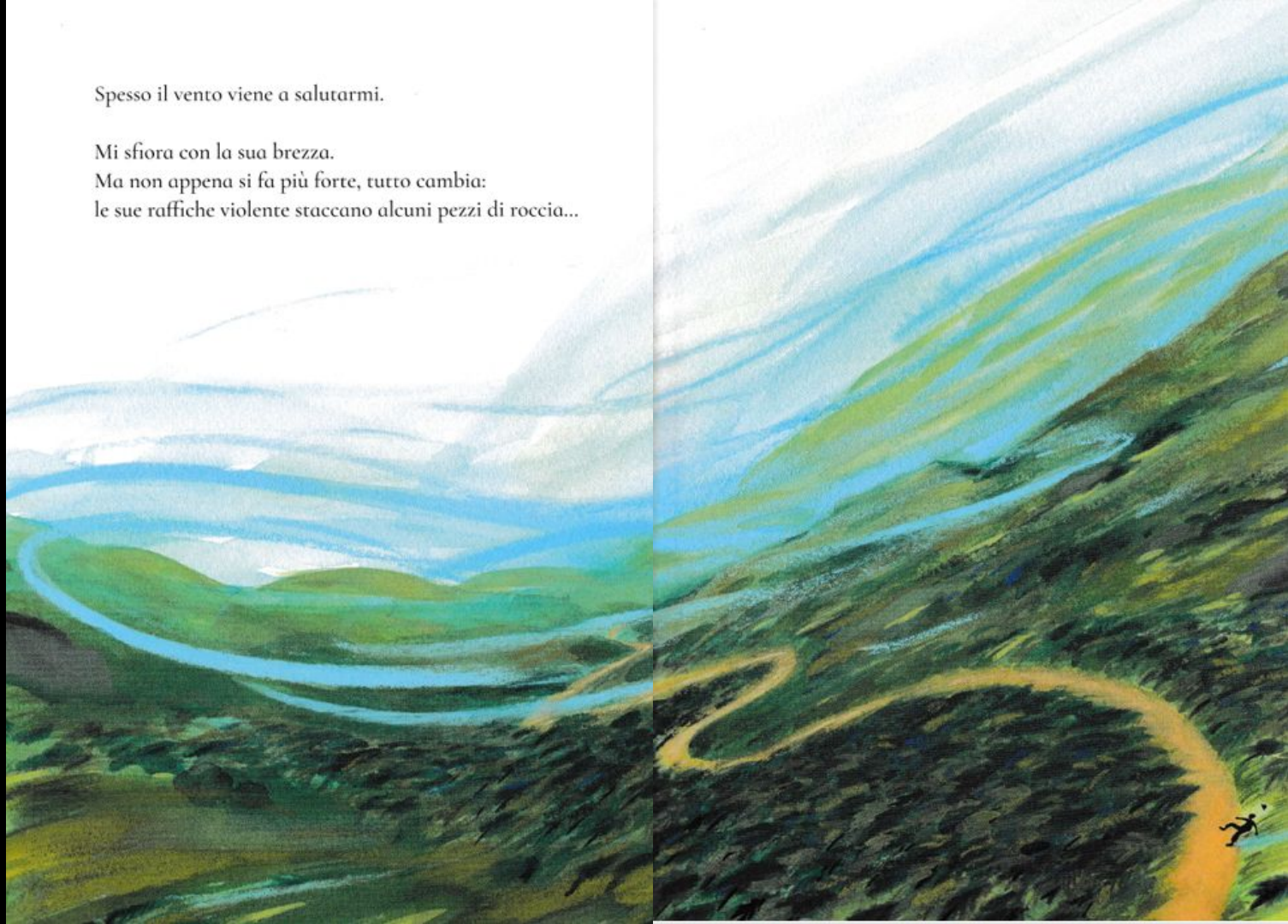
Eppure, a volte arrivano
degli ospiti indesiderati.



Spesso il vento viene a salutarmi.

Mi sfiora con la sua brezza.

Ma non appena si fa più forte, tutto cambia:
le sue raffiche violente staccano alcuni pezzi di roccia...





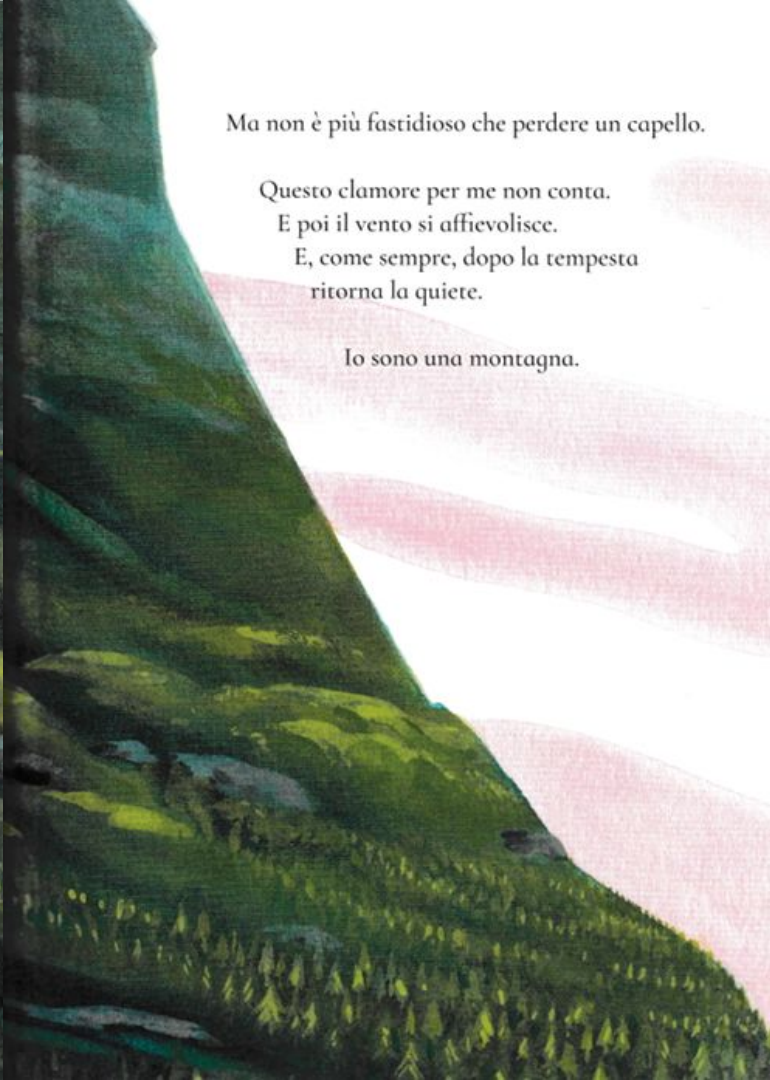
Ma non è più fastidioso che perdere un capello.

Questo clamore per me non conta.

E poi il vento si affievolisce.

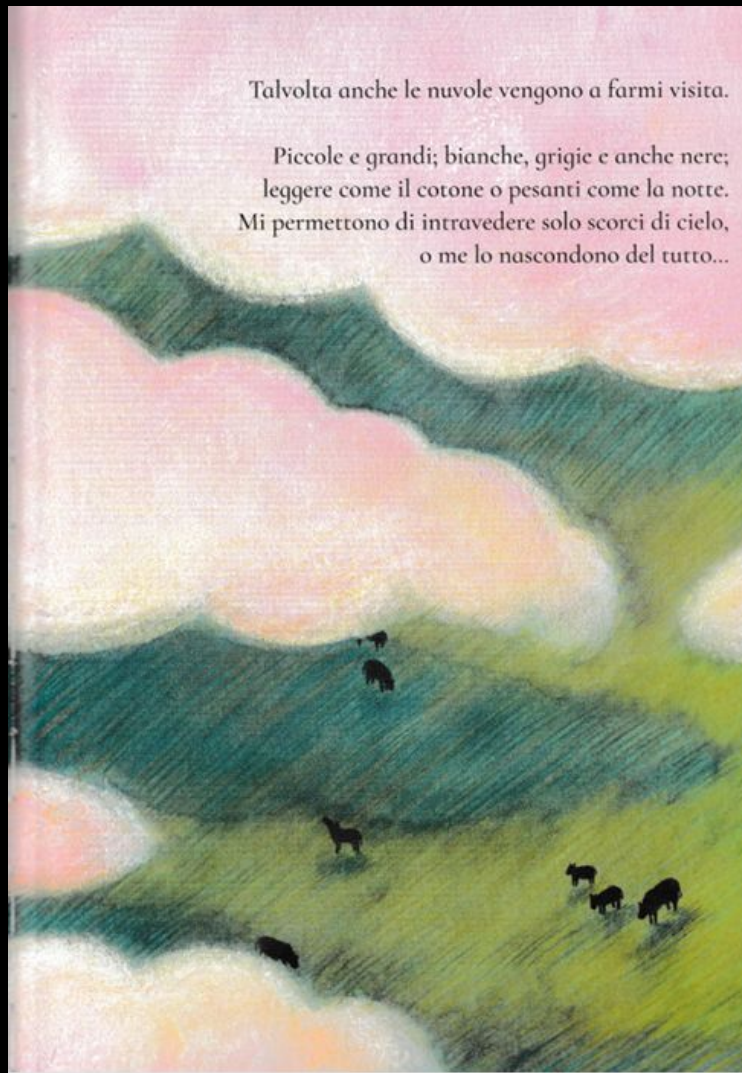
E, come sempre, dopo la tempesta
ritorna la quiete.

Io sono una montagna.



Talvolta anche le nuvole vengono a farmi visita.

Piccole e grandi; bianche, grigie e anche nere;
leggere come il cotone o pesanti come la notte.
Mi permettono di intravedere solo scorci di cielo,
o me lo nascondono del tutto...



Ma poi le nuvole proseguono
il loro viaggio,
e il cielo torna a essere
di nuovo azzurro.

Io sono una montagna.

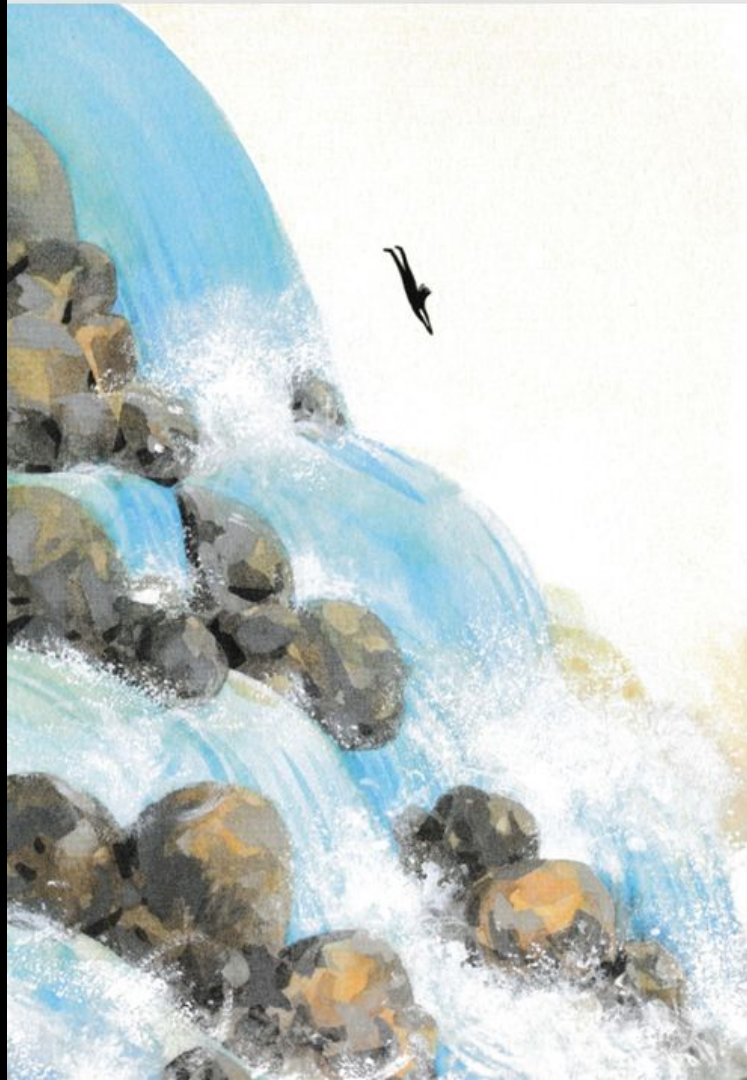




A volte le nuvole fanno piovere su di me,
e io mi godo la pioggerellina rinfrescante.

Le burrasche, invece, sono molto più fastidiose.
Le gocce pesanti si abbattono facendo rumore.
Formano dei torrenti che spazzano via tutto ciò
che incontrano sulla loro strada.

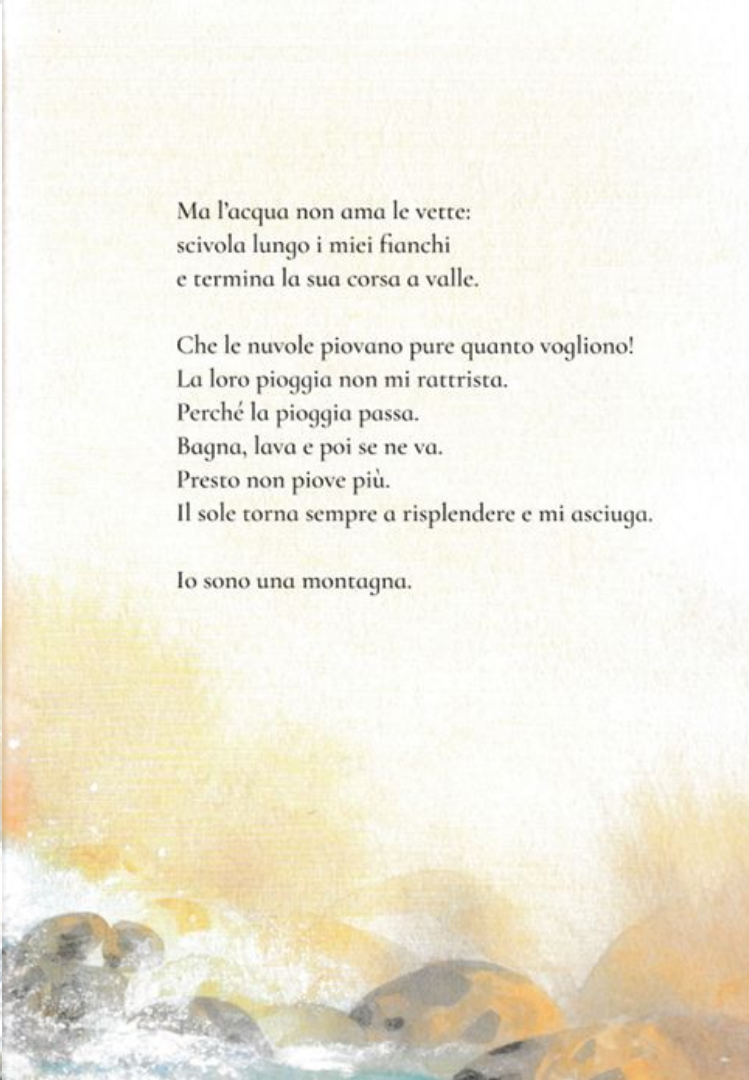


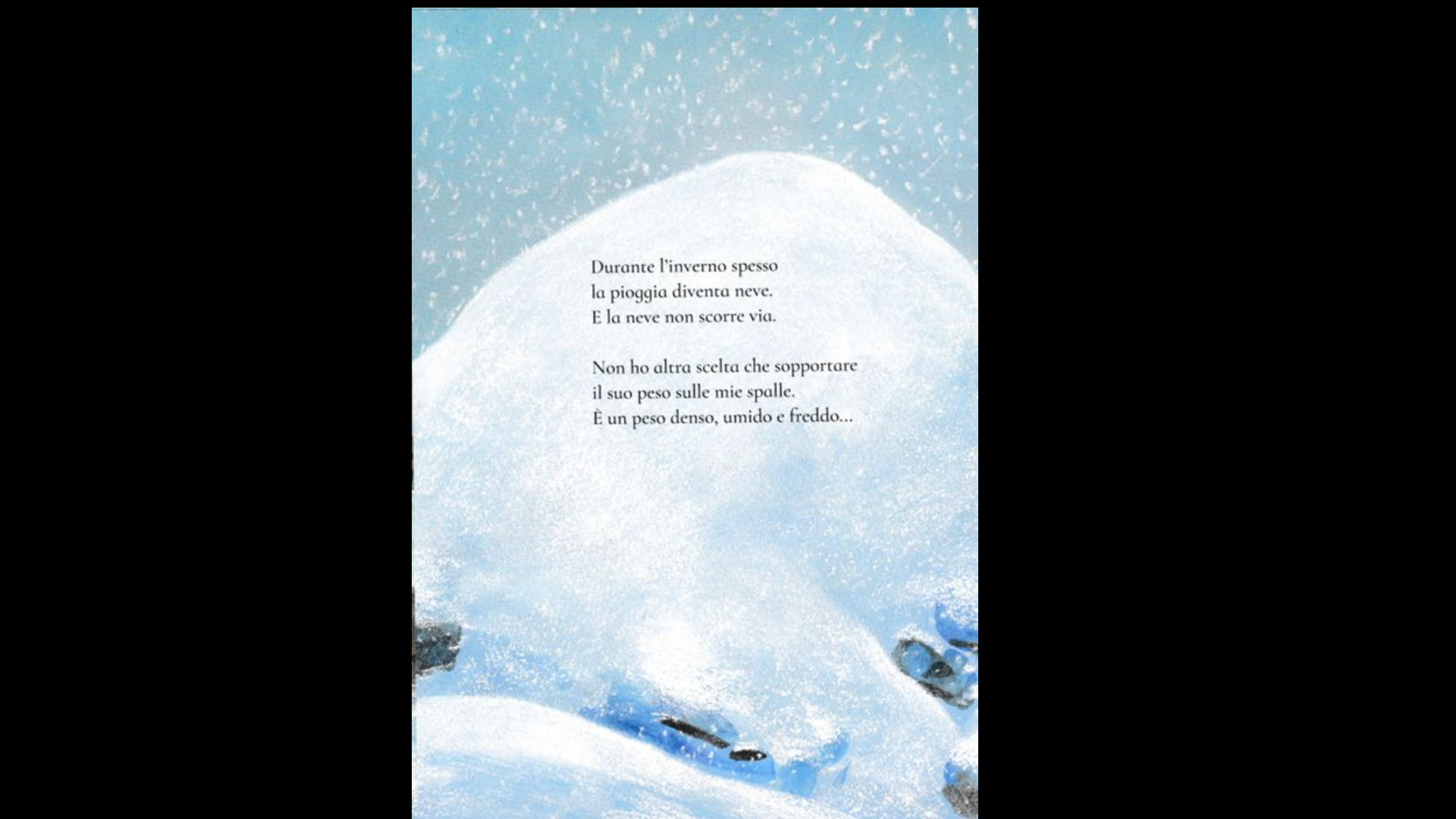


Ma l'acqua non ama le vette:
scivola lungo i miei fianchi
e termina la sua corsa a valle.

Che le nuvole piovano pure quanto vogliono!
La loro pioggia non mi rattrista.
Perché la pioggia passa.
Bagna, lava e poi se ne va.
Presto non piove più.
Il sole torna sempre a risplendere e mi asciuga.

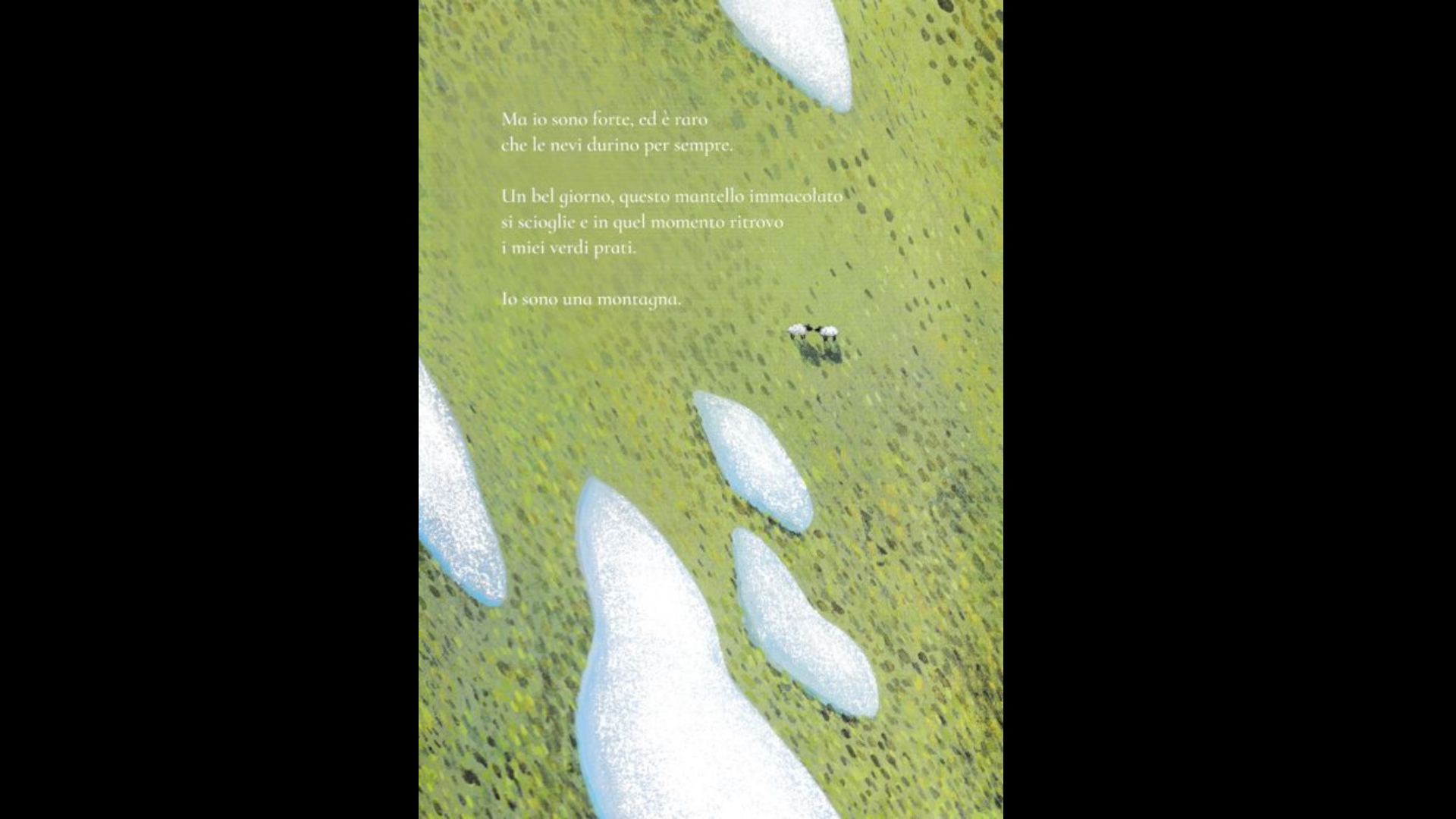
Io sono una montagna.





Durante l'inverno spesso
la pioggia diventa neve.
E la neve non scorre via.

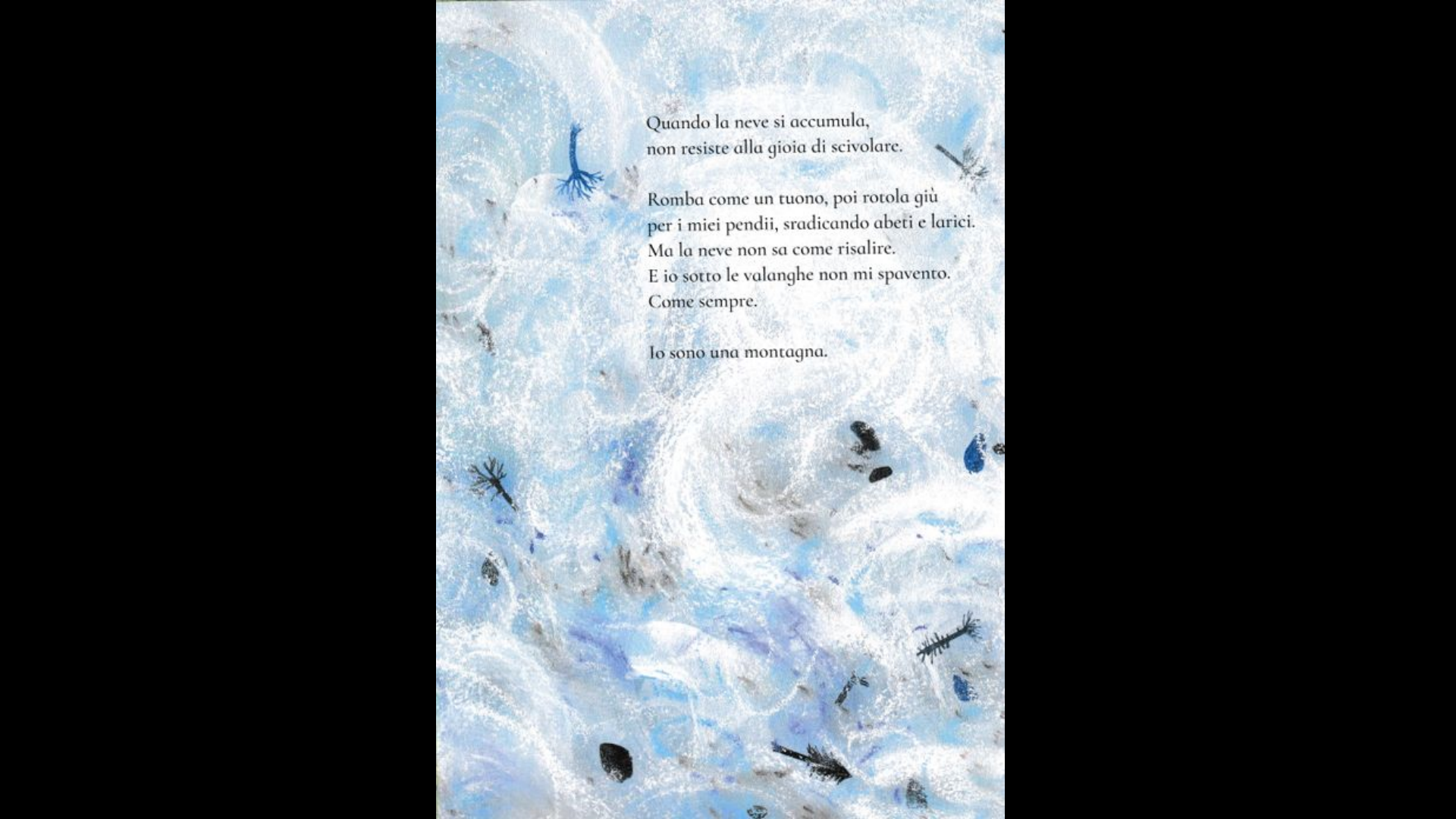
Non ho altra scelta che sopportare
il suo peso sulle mie spalle.
È un peso denso, umido e freddo...



Ma io sono forte, ed è raro
che le nevi durino per sempre.

Un bel giorno, questo mantello immacolato
si scioglie e in quel momento ritrovo
i miei verdi prati.

Io sono una montagna.



Quando la neve si accumula,
non resiste alla gioia di scivolare.

Romba come un tuono, poi rotola giù
per i miei pendii, sradicando abeti e larici.
Ma la neve non sa come risalire.
E io sotto le valanghe non mi spavento.
Come sempre.

Io sono una montagna.

La mia altezza a volte mi espone a temperature glaciali.
Il freddo congela e rallenta ogni forma di vita.
Io sono irremovibile. Il freddo non mi scalfisce.
In ogni caso, le stagioni passano, e con loro anche il gelo.
Sono vicino al sole e ai suoi raggi confortanti.

Io sono una montagna.





Sono una montagna.

O almeno, è così che mi immagino
quando accade qualcosa di spiacevole.
Come una montagna, ho molti lati.
A volte mi trovo di fronte alla luce:
è il mio lato allegro e ottimista.
Ma quando una parte di me rimane
nella penombra, cado preda della tristezza,
della malinconia...



In momenti come questi, mi ricordo
che sono una montagna.

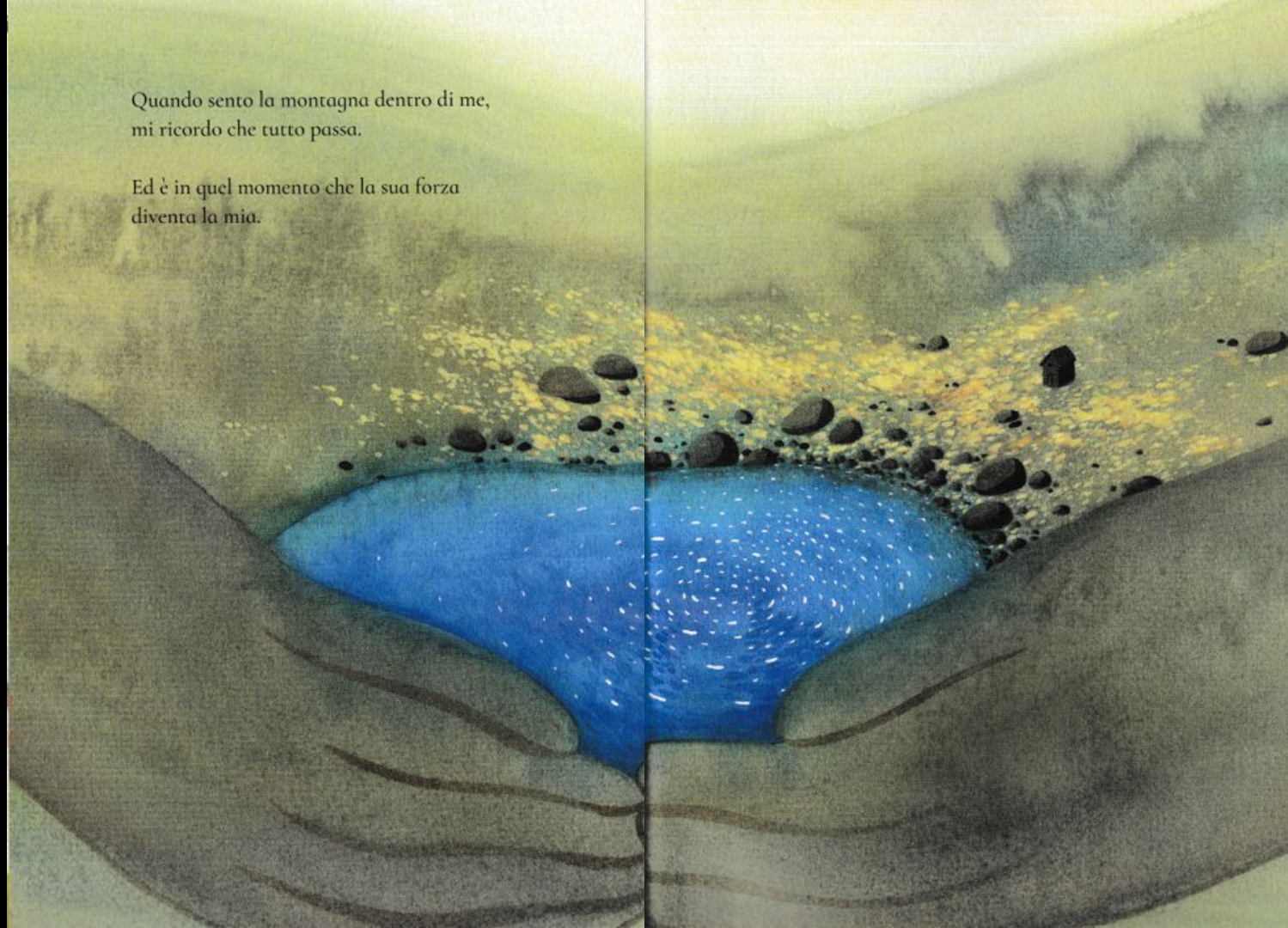
Non importa quanti siano gli uccelli neri che mi
volano intorno: non c'è nessun posto dentro di me
dove possano fare il nido. Non ci riusciranno mai.

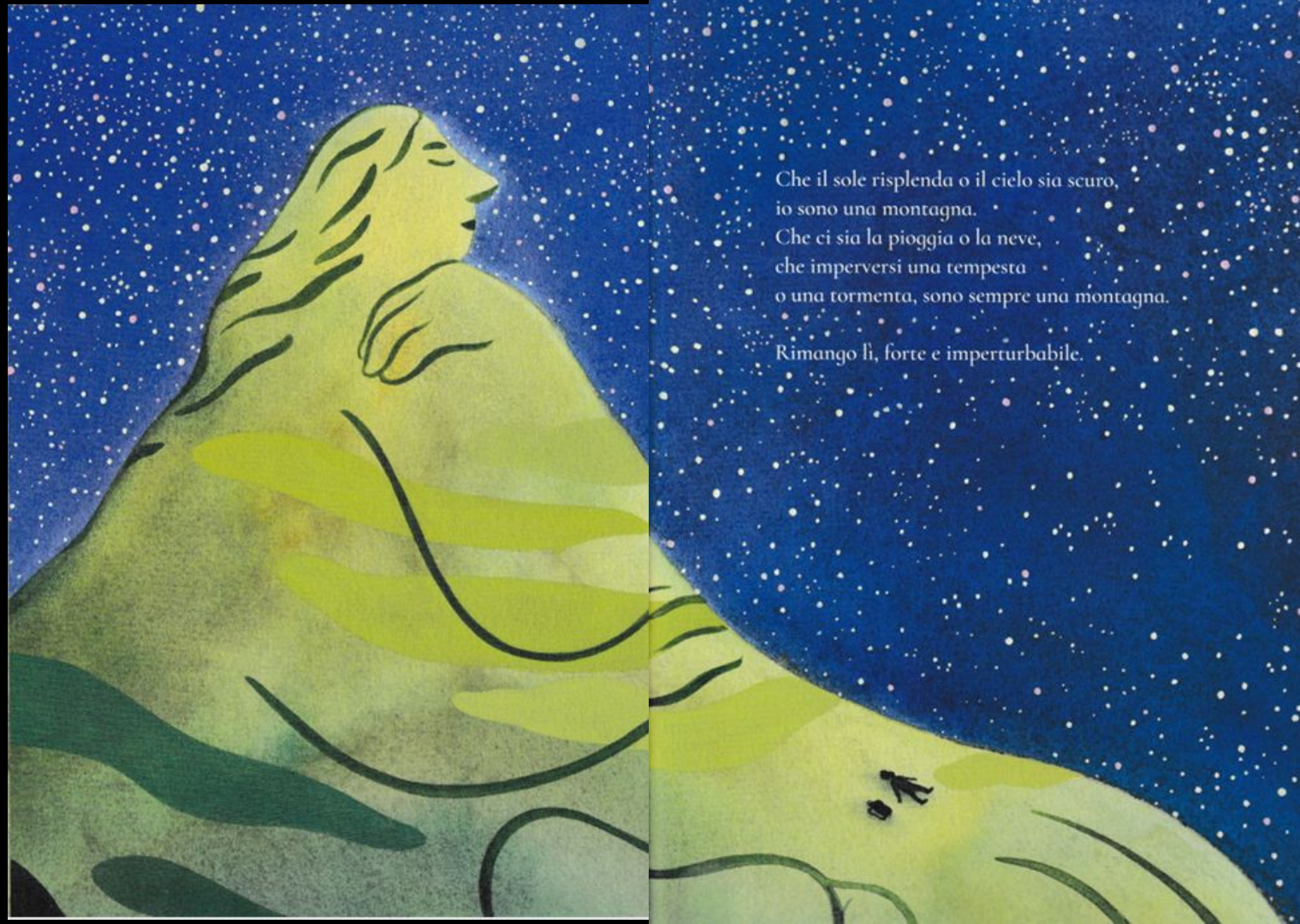
Sfiniti, se ne andranno, mentre la montagna rimarrà.



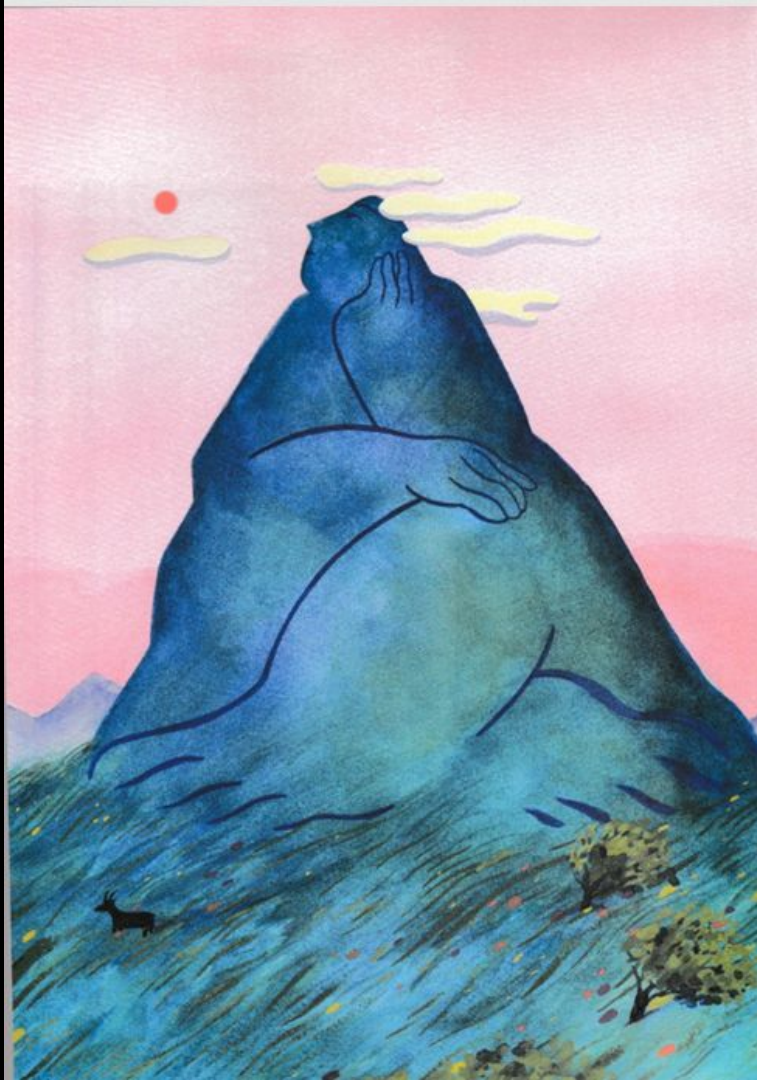
Quando sento la montagna dentro di me,
mi ricordo che tutto passa.

Ed è in quel momento che la sua forza
diventa la mia.





Che il sole risplenda o il cielo sia scuro,
io sono una montagna.
Che ci sia la pioggia o la neve,
che imperversi una tempesta
o una tormenta, sono sempre una montagna.
Rimango lì, forte e imperturbabile.



Perché un bel giorno le prove
e le difficoltà della vita cesseranno,
mentre io sarò per sempre una montagna.